

Workshop esperienziale

“Family Interventions During Terminal Illness”

Mercoledì 13 maggio 2015

Responsabile Scientifico

Dr. Deledda Giuseppe

Docente

Prof. Lea Baider

Razionale del corso di formazione

Una sfida fondamentale per i professionisti dell'oncologia è quello di aiutare sia i pazienti e familiari esplorano significati alternativi per la loro esperienza di malattia che possono promuovere un senso di competenza e maestria nelle loro norme culturali di comportamento.

La corretta attenzione anche al fatto che il cancro si sviluppa in individui a diverse fasi del ciclo di vita. Anche le famiglie stanno vivendo cambiamenti del ciclo di vita in modo che l'impatto del cancro in modo diverso, a seconda della sua fase di sviluppo.

Il cancro irrompe nella vita familiare, oltre che in quella dei singoli individui, alterandone significativamente l'equilibrio e compromettendo il piano fisico, psico-emozionale e sociale. La patologia neoplastica ha, quindi, un effetto destabilizzante su tutto l'ambiente che circonda il paziente provocando un cambiamento di stato che obbliga ad una riorganizzazione globale dei ruoli e delle relazioni interne. I familiari sono i soggetti più partecipi al dramma dei malati oncologici ed il quadro diventa ancora più intenso quando si arriva alla fase terminale. I famigliari diventano “caregivers” ossia portatori di cure, anche se, talvolta, non sono preparati a ricoprire questo ruolo. Assistere e sostenere il proprio caro quotidianamente per accompagnarlo alla morte rappresentano una dura prova per la famiglia sconvolta nel suo assetto e sommersa da bisogni nuovi ed impellenti. La malattia nella sua inscindibile globalità è influenzata in modo significativo da dinamiche ed esperienze psicologiche spesso sottovalutate o non sufficientemente note; la mancata considerazione degli aspetti psicoemozionali rischia di amplificare sentimenti di disagio, solitudine e dolore non solo del malato e della sua famiglia ma anche dell'équipe assistenziale. La cosa più preziosa che la famiglia e il paziente possono offrirsi reciprocamente è la disponibilità ad attraversare questo periodo insieme. Cercare di condividere un'esperienza drammatica come quella della malattia e/o della morte non può che agevolarne l'accettazione, rendendo coloro che vi si sono coinvolti ancora più uniti. La gestione della sofferenza legata al cancro in un'ottica olistica e sistemico-familiare risulta, quindi, valore imprescindibile della Cura che accompagna il malato neoplastico e la sua famiglia nel tortuoso percorso della malattia, dalla diagnosi alla fase terminale.

A tal fine verrà proposto un workshop esperienziale, durante il quale i partecipanti potranno sperimentarsi direttamente sui principi legati alla regolazione relazionale all'interno della traiettoria della malattia cancro.

La modalità didattica sarà prevalentemente di tipo esperienziale con approfondimenti teorici e visione di video (che verranno discussi durante la giornata). La traduzione consecutiva verrà effettuata dalla dott.ssa Samantha Serpentine (IOV Padova-Az. ULSS 3) e dal Dott. Giuseppe Deledda (Responsabile Scientifico dell'evento).

Obiettivi del corso:

1. Riconoscere la domanda dei pazienti e dei loro familiari.
2. Creare un contesto per la relazione nel fine vita.
3. Come affrontare le problematiche psicologiche e interpersonali nella famiglia nel fine vita.
4. Fornire strumenti per migliorare la capacità nel rispondere alle emozioni dei familiari.
5. Esercizi esperienziali e role-play. Discussione.

Destinatari: 30 persone (tra cui medici chirurghi, psicologi e psicoterapeuti)

Materiali didattici: dispense; il workshop sarà prevalentemente interattivo, esperienziale.
Il workshop sarà condotto in lingua inglese con traduzione consecutiva in lingua italiana (da parte dei moderatori: Giuseppe Deledda - Samantha Serpentine)

Durata complessiva del corso di formazione: 7 ore

Luogo: presso il Centro Formazione dell'Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria", Via Don Angelo Sempreboni, 5 - 37024 Negrar (Verona)

Programma dell'incontro: Mercoledì 13 maggio 2015

Sessione mattina

9.30 Saluti di benvenuto *Fra Carlo Toninello* (Presidente Ospedale Sacro Cuore – Don Calabria)

Introduzione:

Giuseppe Deledda (Coordinatore Servizio Psicologia Clinica, Ospedale Sacro Cuore – Don Calabria)

Stefania Gori (Direttore U.O.C. Oncologia Medica, Ospedale Sacro Cuore – Don Calabria)

Samantha Serpentine (Dirigente Psicologo, Az. ULSS 3 Bassano del Grappa (VI), Consulente IOV-IRCCS Padova)

Moderatori: G. Deledda - S. Serpentine

Docente Prof.ssa Lea Baider

9.40 Riconoscere la domanda dei pazienti e dei loro familiari.

10.30 Creare un contesto per la relazione nel fine vita.

11.00 Intervallo

11.15 Esercizi esperienziali e role-play.

12.30 Discussione

13.00 Pausa

Sessione pomeriggio

Moderatori: G. Deledda - S. Serpentine

13.30 Come affrontare le problematiche psicologiche e interpersonali nella famiglia nel fine vita. Lea Baider

14.30 Fornire strumenti per migliorare la capacità nel rispondere alle emozioni dei familiari.

15.30 Esercizi esperienziali e role-play. Lea Baider

16.30 Discussione e Conclusioni.

17.30 Consegna questionario di valutazione del gradimento

DOCENTE

Lea Baider è Professore di Psicologia Medica e Direttore della Unità di Psiconcologia presso l'Istituto di Oncologia e Radioterapia dell'Hadassah University Hospital di Gerusalemme (Israele). Past-President della International Psycho-Oncology Society (IPOS), dal 2000 è Responsabile del Comitato per la Formazione della IPOS. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, la prof. Baider ha ricevuto diversi riconoscimenti tra cui l'Arthur Sutherland Memorial Award in Psycho-Oncology, dedicato a personalità di spicco nell'ambito psiconcologico.

Faculty

Prof. Lea Baider

Psycho-Oncology Unit
Department of Radiation and Clinical Oncology
Sharett Institute of Oncology
Hadassah University Hospital
Jerusalem 91120, Israel
Fax: 972-2-566-3686
Email: lea.baider@mail.huji.ac.il

Dr. Giuseppe Deledda

Psicologo Psicoterapeuta
Coordinatore Servizio di Psicologia Clinica
Ospedale Classificato Equiparato
"Sacro Cuore - Don Calabria"
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar (VR)
tel. +390456013048
e-mail: giuseppe.deledda@sacrocuore.it

Dr.ssa Stefania Gori, MD

Department of Oncology
Sacro Cuore- Don Calabria Hospital ,
Via Don A. Sempreboni, 5, Negrar-VR (Italy)
National Secretary
AIOM- Associazione Italiana Oncologia Medica
Member of ROV Scientific Board (Rete Oncologica del Veneto)
phone : + 39 (0) 45-6014658 / 6013472
fax: +39 (0) 45 6013411
e-mail: stefania.gori@sacrocuore.it

Dr.ssa Samantha Serpentine,

Psicologa Psicoterapeuta
Dirigente Psicologo Az Ulss 3 (Bassano d. G., VD)-IOV-IRCCS Padova